



Newsletter MPN novembre 2012

Informativa e consenso ai sensi del D.Lgs 196/30.6.03 per il servizio Newsletter

I dati personali da te liberamente comunicati sono registrati su archivio elettronico e/o informatico protetto e trattati in via del tutto riservata dall'Associazione MPN Muoviti Per la Novità nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs n. 196/30.6.03). MPN Muoviti Per la Novità non procede al trattamento dei dati per finalità di informazioni commerciali e/o di invio di messaggi e comunicazioni pubblicitarie ovvero promozionali.

Ti informiamo altresì che i dati personali forniti non verranno comunicati a terzi né altrimenti diffusi, eccezion fatta per le persone fisiche o giuridiche per conto e/o nell'interesse di MPN Muoviti Per la Novità effettuino specifici servizi elaborativi o svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quelle di questa Associazione. Preso inoltre atto che il conferimento dei dati personali è facoltativo e di aver ricevuto la informativa di cui all'articolo 13 del suddetto Codice (D.Lgs n. 196/30.6.03), ti informiamo inoltre che potrai esercitare, gratuitamente e in qualsiasi momento, i diritti di cui agli artt. Da 7 a 10 del medesimo Codice, e cioè i diritti di integrazione e di aggiornamento, di modificazione, di cancellazione, di trasformazione in forma anonima o di blocco dei dati personali trattati in violazione di legge, e di opposizione, in tutto o in parte, al relativo utilizzo, inoltrando specifica formale richiesta inviando un messaggio a segreteria@muovitiperlanovita.it o scrivendo a MPN Muoviti Per la Novità. Via Pomba 23, 10123 Torino.

Carissimi, carissime

ci avviciniamo alla fine di questo anno, pieno di soddisfazioni per Mpn e non senza qualche difficoltà. Per realizzare i nostri progetti, rivolgerci a sempre più giovani e inseguire il sogno di un Paese migliore sappiamo che la strada è ancora in salita, ma proprio per questo sentiamo di doverci rimboccare le maniche e non mollare.

Con la bellissima esperienza di "Prima l'Italia" a Sassuolo abbiamo dato il via ad un network di associazioni giovanili, che sono certo possa essere una base importante per dare una dimensione nazionale al nostro progetto. Di energie giovani questo Paese è ricco, a noi il compito di stare uniti e crescere con competenza e forza di volontà. Per non mettere troppa carne al fuoco abbiamo deciso di rinviare a dopo le vacanze il terzo "Avere 20 anni", ma a breve avrete tutte le relative informazioni. Questo mese voglio ringraziare il nostro Alberto che ha ormai innescato un costante e continuo aggiornamento degli articoli sul sito, che sempre di più si rivela un importante piattaforma di dibattito.

Sperando di vedervi presto alle prossime iniziative, un caro saluto a tutti da parte di tutto il Direttivo!

Ludovico Seppilli

“Matteo”

Avere coraggio, ingranare con la marcia dell'entusiasmo, sfidare un apparato talmente immenso da non sembrare vero, lasciare a casa la paura, rifiutare l'appoggio dei poteri forti, scegliere quello delle persone semplici. Sapere che inseguire un sogno potrà essere difficile, ma che quella cicatrice causata dalla felicità sarà un ricordo che ti terrai stretto anche quando farà male. Questo lo ha fatto Matteo, un Italiano semplice con fame di futuro, che fa il Sindaco, e che ha avvertito quella grande cosa che è la responsabilità di dover osare, con tutto se stesso. Poi Matteo ha messo su un programma concreto e innovativo, di quelli con proposte chiare, ha fatto partire un impianto che non contava sui milioni in nero, sulle macchine del fango, sui media amici, sulle lobbies, ma sul desiderio di un Paese migliore.

Matteo ha perso, e lo ha ammesso. Perché ogni tanto bisogna sapersi dire "ho perso." Ha guardato in faccia gli occhi di chi aveva creduto che si sarebbe vinto, li ha guardati con i suoi di occhi, lucidi. Ha detto "andiamo avanti", avevamo il dovere di provarci.

Oggi ha perso il centrosinistra, che a marzo 2013 sarà come a giugno 1946, mentre poteva intestarsi la svolta del Paese. Ha perso l'Italia, che in sei casi su dieci ha detto no alla linfa di qualsiasi sistema che funzioni: il ricambio, il principio che "tu hai fallito, ora quindi tocca a me."

Ma ha vinto il futuro, che ha ricordato a tutti noi che sognare non è mai proibito, e che prima o poi, con quella bellissima pozione che mette insieme coraggio responsabilità e umiltà, porta a realizzare i propri sogni. Grazie Matteo, hai aperto una strada di quelle che non si chiudono.

L. SEPPILLI

Dal mondo

Quo vadis?

Dice la leggenda che quando ancora l'impero di Roma era florido e potente, un emissario dell'impero cinese arrivò, dopo mesi di faticoso viaggiare, praticamente ai suoi confini. Per evitare una sconveniente alleanza fra le due maggiori potenze globali, un emissario del re persiano sotto le spoglie di mendico riferì a costui che era ancora lontanissimo da ciò che cercava, costringendolo di fatto a tornare indietro.

Oggi però in Cina si pensa in grande: forse per riuscire a vedere dall'alto le terre che mai i loro avi riuscirono a raggiungere si costruirà in novanta (si proprio novanta) giorni un grattacielo alto 838m per 220 piani, una costruzione immensa che potrà ospitare più di 17.000 persone.

Ma quale sarà lo spettacolo che vedranno? Vedranno il leader del partito indipendentista catalano Artur Mas trionfare con le sue idee separatiste? Sarà cambiato il pensiero del First minister della devolution scozzese che è riuscito a strappare a Downing Street il sì per un referendum indipendentista da svolgersi non oltre l'autunno 2014? La New Flemish Alliance (Nva), partito del separatista fiammingo Bart De Wever, sarà riuscito ad ottenere la concessione di uno stato federale di modo da assicurare l'indipendenza fiscale al nord del Belgio di lingua olandese?

Qualunque siano le risposte a questi quesiti dall'Europa lo sguardo dovrebbe voltarsi di rimando verso quello scintillante grattacielo: solo uniti si possono compiere grandi imprese per il bene comune, solo uniti si procede con profitto nella stessa direzione. Nella vita come, in questo caso, negli "affari" dei paesi dell'Unione.

A. DALPASSO

L'unica al mondo

Beatrice Vio è nata a Venezia il 4 marzo del 1997 e vive con i genitori e i due fratelli, nei pressi di Mogliano Veneto. È un vulcano e dà il massimo in tutte le sue passioni: il disegno, gli Scout, la scherma. Mai un attimo ferma, e guai a farsi trovare da papà sul divano davanti alla Tv...

Il 20 novembre del 2008 Bebe ha undici anni, un forte mal di testa, la febbre, sembra influenza. Compaiono dei lividi, si vola al pronto soccorso. Dopo le prime incertezze il quadro è chiaro. Quattro possibilità su cento di salvarsi, cento e quattro giorni di ospedale, quattro amputazioni, settimane di camera iperbarica, trattamenti dolorosissimi. Papà Ruggero le spiega tutto, lei non ha dubbi «Se dopo starò bene tagliatemi le gambe», mamma Teresa è la roccia della famiglia, il fratellone Nico si occupa della sorellina. Il 4 marzo del 2009 Bebe ha dodici anni, una meningite alle spalle, un recupero lunghissimo davanti, il suo solito sorriso. C'è una torta di compleanno che la aspetta a casa e c'è anche il suo fioretto: non vede l'ora di tornare in pedana. E allora il suo papà riunisce un pool di ingegneri e insieme progettano quattro protesi speciali per la scherma. Non esistevano prima e nessun altro le usa. Sì perché lei è l'unica al mondo...

[Continua su <http://muovitiiperlanovita.it/news.php?ID=160>]

L. CARETTI

Purezza e fierezza. Ancora.

Alba dorata è diventata il terzo partito greco, e le attività che organizza non sono più limitate a proteste e manifestazioni violente in piazza. Ha scelto un capro espiatorio - il solito: stranieri ed omosessuali - contro cui sfogare la rabbia per la corruzione politica, la disoccupazione e i tagli allo stato sociale, riportando alla luce riti di espiazione collettiva degni delle prime poleis.

Forte dei diciotto seggi conquistati in parlamento e della vicinanza alle forze dell'ordine, Alba dorata cerca di sostituirsi allo stato organizzando operazioni di "pulizia" nelle strade: ronde, pestaggi, distruzione di negozi di immigrati e di moschee. Ai greci non importa che il leader del partito sia stato in galera per aggressione, possesso illegale di armi da fuoco ed esplosivi, o che abbia festeggiato l'insediamento nel consiglio comunale di Atene facendo il saluto nazista. La legge dei pugni, delle spranghe e dei coltelli ridà coraggio ad un popolo senza speranza; e nella sede del partito si distribuisce da mangiare.

A causa del fallimento della politica, molti si fanno attrarre dal nazionalismo e dalla xenofobia come unici mezzi per risollevarsi. La nostra associazione è fermamente convinta che nessuna forma di rabbia e populismo possano dar voce ai bisogni legittimi e fondamentali delle persone. In Grecia, per quanto la situazione sia difficile, la maggioranza dei cittadini è tutt'altro che ostile agli stranieri, e respinge Alba dorata e le sue posizioni politiche. Forse è bastato loro prendere in mano un libro di storia per scoprire cosa è avvenuto quando queste promesse di cambiamento si sono concretizzate.

A. DI GUIDA

Festivalstoria a Torino

Il 3 e il 4 dicembre si svolgerà a Torino l'ottava edizione del FestivalStoria, iniziativa nata nel 2003 come progetto di Angelo d'Orsi. Quest'anno, nelle mattinate di queste due giornate gli incontri si svolgeranno fra le mura della Scuola Internazionale Europea Altiero Spinelli, mentre nei pomeriggi presso la Sala dei Codici del Museo Nazionale del Risorgimento. Fra i vari relatori si avvicenderanno sul palco anche Luciano Canfora e lo stesso Angelo d'Orsi, organizzatore del Festival. Come si avverte dal titolo, - "Mediterraneo. **Mare nostrum?**"-, le tematiche affrontate saranno inerenti alla complessità e alla storia di quel mare di cui il nostro Paese è forse uno dei maggiori protagonisti.

Se la Storia rappresenta un diritto fondamentale dell'essere umano, a ogni livello sociale e generazionale, fine di FestivalStoria è di coinvolgere tutti nel "discorso pubblico" sulla Storia, aiutando non solo a conoscere, ma a partecipare all'elaborazione del sapere storico.

Per ulteriori informazioni e per il programma completo: www.festivalstoria.org

S. ROSSETTI

AUF WIEDERSEHEN MONDIALE

Mozzafiato. Credo sia questo l'aggettivo migliore per descrivere l'ultima gara del campionato di Formula 1. Il titolo di campione va meritatamente al pilota tedesco Sebastian Vettel a cui è bastato il sesto posto per aggiudicarsi il suo terzo titolo mondiale consecutivo. Ad Interlagos Vettel viene subito centrato da Senna rischiando davvero grosso. Il tedesco però, ritrovatosi in ventiduesima posizione, riesce con forza e orgoglio ad agguantare il sesto posto. La grinta del venticinquenne è ammirevole: non basta l'errore dei meccanici al cambio gomme a fermare un pilota che aveva deciso di fare suo il mondiale. Un plauso anche a Fernando Alonso capace di far sognare i tifosi del cavallino fino all'ultima curva. Partito settimo lo spagnolo conclude secondo alle spalle di uno strepitoso Jenson Button. Ancora una volta la Ferrari non è riuscita ad amministrare il largo vantaggio accumulato nelle precedenti gare, deludendo tutti gli appassionati di motori che venerano la casa automobilistica di Maranello. Chapeau a Vettel ma onore ad Alonso, pilota in grado di alimentare quella flebile luce di speranza nel cuore di tutti gli italiani. Penso che si debba, oggi più che mai, prendere esempio da un uomo capace di lottare fino alla fine anche con mezzi nettamente inferiori ai diretti concorrenti. Lo sport non è poi così diverso dalla vita reale per cui l'auspicio è che il gran premio del Brasile e la superba prova del pilota spagnolo ci spingano ad essere un po' più determinati a superare anche le sfide più ardue.

S. LIOY